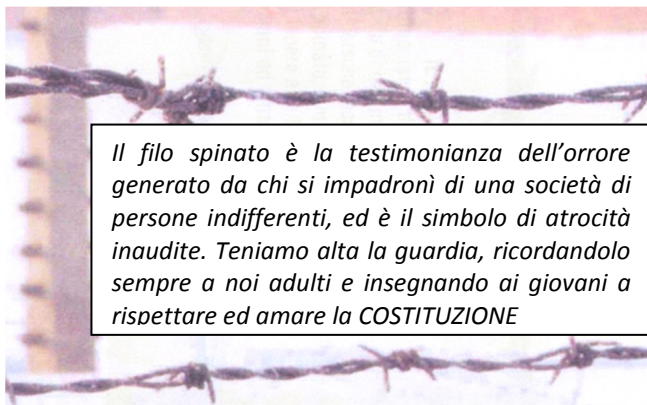


GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 Gennaio è il giorno della memoria. L'Europa ricorda le vittime della Shoah, lo sterminio degli Ebrei nei campi di concentramento nazisti. Non basta ricordare, occorre capire, capire come sia stato possibile arrivare a quella mostruosa macchina di sterminio: "il nazifascismo" Capire perché la "nostra" società civile, la Monarchia, la Chiesa, il capitale finanziario, non lo abbiano fermato in tempo. Forse perché il primo germe "mostruoso" fu quel miscuglio di intolleranza, nazionalismo e populismo, che produsse odio fino alla occupazione dello Stato. Non si arriva a stermini di



Il filo spinato è la testimonianza dell'orrore generato da chi si impadronì di una società di persone indifferenti, ed è il simbolo di atrocità inaudite. Teniamo alta la guardia, ricordandolo sempre a noi adulti e insegnando ai giovani a rispettare ed amare la COSTITUZIONE

massa come la Shoah per colpa di pochi e in poco tempo. La strada è lunga e manifestazioni di intolleranza, di odio razziale, antisemitismo, miscelate a populismo, nazionalismo e voglia di Impero, devono farci paura e farci alzare le difese. Difese che allora solo una minoranza ha alzato. Purtroppo ancora oggi in troppi pensano che nel nazifascismo non tutto è stato male. Questo è il germe. Parlarne, discuterne, produrre cultura, cultura del rispetto e della convivenza civile, isolare, sconfiggere quel germe procreatore di morte e distruzione. *Ricordiamo i milioni di morti nei campi di concentramento nazifascisti, sparsi in tutta Europa, anche in Italia. La nostra comunità ricordi i*

santenesi che hanno subito la repressione antisemita: come Ottolenghi Ida nata a Torino nel 1884 coniugata a Santena. Il fascismo ha represso anche la memoria via Emanuele Sacerdote (ebreo di Chieri) diventa per il fascismo via Guglielmo Marconi.

La violenza fascista: quando hanno sparato contro i lampioni della chiesa, minacciato don Serra in Piazza Martiri, minacciato e punito Lucia e Catterina lavoranti alle fornaci di Trofarello perché il giorno che Mussolini è venuto a Santena non sono andate in piazza, come da ordine del regime, le requisizioni dei beni alle famiglie dei disertori, ecc...

Chi ha scelto la diserzione e vissuto da clandestino in Patria, dal 9 Settembre 1943 al 25 Aprile 1945. (non li elenchiamo perché sono tantissimi; uno per tutti Matteo Garrone. (testimone) (Matteo, a destra, ha prestato servizio militare alla famigerata caserma di via Asti a Torino)



Matteo Garrone 1943



Pinin 2012 riceve la pergamena dal Dr. Zarcone



I 35 soldati I.M.I. deportati nei campi di concentramento nazisti in Europa. Per tutti: Vico (Lodovico Berruto) e Pinin (sopra) (Giuseppe Razzetti)

I civili arrestati, dalle camice nere, per rappresaglia e deportati in Germania a Mauthausen e li uccisi. Uno per tutti; Caratto Matteo, operaio FIAT, ucciso e passato nei forni crematoi, foto sotto (papà di Bruno)

Che un'esperienza così tragica ci insegni i valori della convivenza civile, mai più quegli orrori, mai più guerre.

*CONTRO TUTTE LE DITTATURE, (don Serra
VIVA LA COSTITUZIONE, nella foto)
NATA DALLA GUERRA
DI LIBERAZIONE
AL NAZIFASCISMO.*



Associazione "le Radici, la Memoria" Santena 2022